

“PERLA”

ROMANZO
COLLANA L'ORTO DIACRONICO
STORIE DI STORIA
Casa editrice: L'Orto della Cultura



*“Sapevo chi fosse e i crimini che aveva commesso.
Ma come posso dimenticare chi ha salvato
la mia famiglia dallo sterminio?”*

Perla Ovitiz

Jill Pilgrim è una giornalista e scrittrice di successo americana. Ha una vita felice, un marito che l'adora, dei figli perfetti. Improvvisamente viene colta da una profonda crisi depressiva. Non ci sono motivi apparentemente validi che giustifichino questo cambiamento repentino. Un collega le consiglia di prendere lezioni di pianoforte da un'insegnante molto particolare: Perla Ovitiz.

Perla si rivela essere una donna dalle qualità umane straordinarie ma ha lo sguardo velato di una tristezza antica e non ama parlare di sé. Jill subisce il fascino misterioso di questa donna enigmatica e, da brava reporter, cercherà di conoscere il suo segreto. Sarà uno scrigno colorato appoggiato sul mobile d'ingresso della casa di Perla a guidare Jill nel mondo di Perla Ovitiz, un viaggio ricco di imprevisti e sorprese che rivelerà una storia tragica e spaventosa.

Perla è la decima di una famiglia di dieci fratelli: gli Ovitiz, attori e musicisti dell'Est Europa molto noti negli anni Venti e Trenta. Erano ebrei della Transilvania e avevano una particolarità: sette di loro erano nani, tra cui anche Perla. Si esibivano insieme al padre, Shimshon, anch'egli nano, e avevano formato una compagnia teatrale “I Lilliput”, riscuotendo un notevole successo. Nel 1944 furono arrestati insieme ad altre migliaia di persone e deportati nel lager di Auschwitz-Birkenau. Quando l'Angelo della Morte, Josef Mengele medico del lager appassionato di genetica, li vide allineati sulla banchina ordinò che non fossero uccisi nelle camere a gas e salvò a tutti la vita ma inflisse loro terribili torture sottoponendoli a esperimenti disumani. I fratelli Ovitiz uscirono vivi da Auschwitz, si trasferirono in Israele e morirono di vecchiaia. L'ultima a morire fu proprio Perla, nel 2001. Questo è il racconto di un'amicizia che attraversa il tempo e gli orrori della storia. È l'incontro di due sofferenze completamente diverse che entrando in contatto provano a cercare l'essenza della gioia. Questa è una storia di sorellanza.

Salvatore D'Antona è nato a Napoli nel 1965. Imprenditore, vive in Abruzzo da molti anni. Le sue passioni sono la letteratura, il mondo arabo e la chitarra. Ha pubblicato con Edizioni Demian la raccolta di racconti *L'incanto di Nuvola Panna* (2007) e i romanzi *Come un arancio amaro* (2009), *Santinillo* (2011), *La ragazza di Camden* (2011), *Il fuoco e la carezza* (2013). Con l'editore La Tana del Bianconiglio il romanzo *Desiderio* (2015) e nel 2016 con Città Nuova *Un bacio prima dell'alba*. Il suo inedito *Redemptio* è stato finalista alla prima edizione del premio nazionale di letteratura Neri Pozza.